

Anche l'eroe di Spagna '82 firma per salvare il Salvini

Marco Tardelli, il calciatore pisano più forte di tutti i tempi, aderisce alla mobilitazione per far strappare all'abbandono lo storico bar-chalet sulle Piagge

di Francesco Paletti
PISA

Anche Marco Tardelli, il calciatore pisano più forte di tutti i tempi, chiede la riapertura del «Salvini», lo storico locale sull'argine dell'Arno all'inizio del viale delle Piagge chiuso da quasi un anno, da oltre mezzo secolo un'istituzione per tantissimi pisani. Lo sapeva bene anche il campione del mondo di Spagna '82, infatti, che «r Sarvini è chiuso r giovedì», una delle poche certezze rimaste, come cantano i «Gazzi Mezzi» in uno dei loro brani più riusciti. D'altronde non potrebbe essere diversamente dato che la passione per il calcio del futuro fuoriclasse, nato per caso a Careggine in Garfagnana m cresciuto a Porta a Piagge, è nata a pochi metri da lì, ossia sul campo spalacchiato dei padri lanteriani,

ni, fra il viale delle Piagge e la retrostante via San Michele degli Scalzi. Il futuro campione in quelle partite infinite che cominciavano il pomeriggio subito dopo la scuola e si concludevano al calar del sole per tutti era «Filo» o anche «Becio», per il fisico lungo e affusolato, oppure ancora «Schizzo», come la correzione del caffè, per la rapidità dei gesti e dei movimenti. Merenda e pause, invece, erano dal «Salvini».

Ecco perché c'è anche la firma dell'icona di Spagna '82, con quell'urlo gridato al mondo do-

po il gol nella finalissima contro la Germania, fra le 1.416 già lasciate in una manciata di giorni in calce alla petizione lanciata su change.org da Maria Valeria Della Mea, per quasi 40 anni una colonna del Teatro Verdi ma anche un'assidua frequentatrice del locale. D'altronde «questo è sempre stato il «Salvini»: un locale trasversale che per tantissimi è anche un luogo della memoria e degli affetti, cosa che emerge chiaramente anche scorrendo l'elenco dei firmatari» spiega la promotrice. Perché davvero più trasversale non potrebbe essere l'elenco di coloro che chiedono di salvare dal degrado e dall'abbandono quel luogo storico all'inizio del viale delle Piagge. C'è la cultura sicuramente: fra gli altri lo hanno sottoscritto anche Adriano Sofri e Paolo Santagata, ma anche lo spettacolo dato che tra i firmatari figura anche il regista Roan

LA GENESI DEL CAMPIONE
Nato e cresciuto sul viale alberato, passava le giornate tra il campino e il locale sull'Arno



Il bar-chalet Salvini sul viale delle Piagge: in tanti vogliono salvarlo dall'abbandono

Johnson oltre a Silvano Patacca, Piero Nissim, Paolo Giommarelli, Alessandro Garzella, Franco Farina e Fabrizio Cassanelli. Ma in prima linea c'è pure il commercio con i nomi di Nicola Piegaja, Carlo Papini, Marco Silvestri e Susanna Scarpellini. E poi la politica con Ermete Realacci e Paolo Fontanelli. Al riguardo per l'ex sindaco «il problema è soprattutto quello di riqualfica-

re un'area importante per la città, come porta d'ingresso per il viale e come ritrovo cittadino - ha scritto in suo recente post su facebook- Allora, forse, non si tratta solo di ragionare di concessione ma anche di progettualità» Per firmare l'appello, comunque, di tempo ce n'è ancora. Questo il link per sottoscriverlo <https://chng.it/SCrGyG-Qp6V>.





AARO I EMAC
Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani
Emergenza Area Critica

LA "TRANSUMANZA" DEGLI ANESTESISTI RIANIMATORI

Gli Anestesiisti Rianimatori dell'Azienda Toscana Nord-Ovest (ATNO) e di tutta la Toscana, apprendono che nel progetto di riorganizzazione aziendale le UO di Anestesia e Rianimazione verranno spostate all'interno del grande contenitore del Dipartimento "Medico-Chirurgico-Oncologico".

**E' un problema di risorse?
Siete sicuri che sia la scelta giusta?
Siamo certi che questa lungimirante riorganizzazione porterà benefici a tutta la popolazione?**

Già in passato, in altre aziende, sono state fatte scelte simili che non hanno prodotto i risultati attesi, anzi, si è fatta rapidamente retromarcia ripristinando lo status quo.

È necessario ricordare agli ideatori di tale riorganizzazione che gli Anestesiisti Rianimatori svolgono, tra gli altri, questi compiti:

- Gestione della maggior parte degli interventi chirurgici
- Gestione delle Rianimazioni e Terapie Intensive
- Gestione dell'emergenza intraospedaliera
- Gestione delle consulenze e del supporto nell'emergenze in Pronto Soccorso

Appare, pertanto, evidente che la loro sede naturale è il Dipartimento di Emergenza Urgenza, come è stato fino ad oggi.

Gli Anestesiisti Rianimatori "ringraziano" sentitamente la Direzione aziendale ATNO per il grande gesto di apprezzamento e stima in chi, da sempre, assiste i pazienti più gravi, svolge la sua opera trasversalmente nei vari settori sanitari, mostra e ha mostrato grande abnegazione nell'affrontare in prima linea l'emergenza pandemica, nonostante la scarsità di risorse.

Anestesiisti Rianimatori, i medici a cui affidate ogni giorno le vostre vite.

AARO I EMAC sez. ATNO e AARO I EMAC sez. regionale Toscana